IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 152. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 4 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutte le Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — Ripetizioni di 25 parole L. 2,50 — Le prime 4 pagine L. 1 la linea. *In Cronaca* L. 3 la linea. *Parte Commerciale* cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina*, giusta la colonna, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia con partenza alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Il Credito fondiario

L'on. Ministro del Commercio ha chiesto ed ottenuto che il nuovo progetto, (giacchè quello sul credito rurale è ritirato) venga discusso in via d'urgenza nelle sedute antimeridiane.

Ha fatto bene: poichè le dicerie che già cominciavano a divulgarsi e i dubbi che si andavano sollevando sulle maggiori o minori probabilità dell'esito, non potevano che affievolire quella speranza e quella fiducia che erano concepite.

Se non che ora che siamo di fronte alla discussione pubblica vediamo sorgere *nuove* opposizioni, abbastanza singolari.

Ricorderanno i lettori che da principio si cominciò a vociferare come questa istituzione di un nuovo e potente Credito fondiario fosse stata ideata per alleviare l'*Immobiliare*: poi, siccome la punta non entrava, perchè l'*Immobiliare* non è istituto fondiario, si lasciò in pace il comm. Giacomelli e si cominciò a dire che il nuovo Istituto aveva per obiettivo di accollarsi il Credito fondiario della Banca Nazionale, che accennava a diventare pesante.

A che vale, si diceva, fondare un Istituto con 100 milioni di capitale per operare un miliardo di mutui, quando dal primo momento 250 saranno assorbiti dal Credito fondiario della Banca Nazionale?

Ora poi che il nuovo progetto è fondato su base propria, vale a dire con 100 milioni di capitale, a serie, senza fusioni obbligatorie, senza l'imposizione di assorbire mutui dei Crediti fondiari esistenti o dell'Immobiliare, liquidabili più, volendo, operare per un miliardo di nuovi mutui, con piena libertà di azione e senza vincoli preventivi: ora, si oppone che il dubbio dell'adesione della Banca Nazionale o della fusione del suo Credito fondiario tolgono al nuovo Istituto l'impronta di nazionalità.

Anzitutto non è detto che manchi l'adesione del Massimo Istituto, come non è escluso che si possa combinare in seguito una fusione; ma data l'ipotesi che il Credito fondiario della Banca Nazionale resti pel completo svolgimento delle operazioni fatte, dov'è la logica, dove la coerenza di questi oppositori, che prima gridavano contro il nuovo Istituto qualificandolo un comodino per rilevare gli altri Istituti ed ora che si costituisce senza impegni o vincoli gridano perchè non c'è l'obbligo di fusioni ecc. ?

E' abbastanza curioso che ciò che prima era considerato un vizio organico, quasi un difetto di nascita, ora sia divenuto una qualità indispensabile per dar carattere di nazionalità all'Istituto.

Non basta. Siccome i 100 milioni si versano a serie, cominciando da 30 milioni, si vuol far credere che venga a mancare al nuovo Istituto quella potenzialità e quel prestigio, che avrebbe contribuito a ravvivare la proprietà urbana e rurale in Italia.

Ed è bello l'argomento della *Tribuna*, la quale, mentre si duole che non sia accertata la fusione del Credito fondiario della Banca Nazionale con 30 milioni, viceversa poi trova che il primo versamento per l'istituto di 50 milioni, quasichè la fusione del Credito fondiario della Nazionale non avesse per necessaria conseguenza di portar (30 milioni a 6), e quasichè, nel caso di una fusione, un fondo libero di 30 milioni non rappresentasse qualche cosa di più di un fondo di 50 già impegnato per 30, quindi ridotto ad una disponibilità di 20.

In quanto poi al versare 30 milioni soltanto, come prima serie, basta un po' di buon senso per comprendere che sarebbe un errore madornale fare altrimenti.

Quando l'Istituto ha 100 milioni di capitale, ed il paese si è assicurato un miliardo di mutui, a che giova versare subito i 100 milioni?

Forsechè il miliardo di mutui si deve fare *nel* primo mese?

Evidentemente le operazioni si fanno gradualmente: sicchè quando l'Istituto sarà arrivato a fare 250 milioni di operazioni, rappresentate da 25 milioni di capitale, verserà altri 25 o 30 milioni, in guisa che le operazioni abbiano sempre una larga rappresentanza nel capitale versato.

Con quali utili si pagherebbero gl'interessi a questi 100 milioni che dovrebbero restar lì, immobilizzati, per garantire le operazioni che l'Istituto farebbe nel terzo o nel quarto anno?

Il progetto di legge modificato, risponde, secondo noi, pienamente alle esigenze del paese e dal momento che dovrà esser formato per tre quinti da capitale italiano e due quinti di capitale estero, è un fola il dire che mancherà all'Istituto l'impronta di carattere nazionale.

Del resto, è ora di smetterla con questi orgogli da signori decaduti.

Quando un paese, cui mancano, come al nostro, i capitali per svolgere la propria attività, per migliorare le terre, per far uscire dalle spire di una crisi rovinosa il mercato immobiliare e l'industria edilizia, trova modo di poter avere in breve periodo d'anni, ad onesto condizioni, un miliardo di capitali, francamente le sofisticare con obbiezioni picicole e meschine rivela semplicemente una dose di boria accoppiata ad una ben meditata previdenza finanziaria ed economica.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Parigi**, 3. — Secondo un dispaccio del *XIXème Siècle*, l'Imperatore Guglielmo ha intenzione di fare un viaggio in Svizzera nell'estate.

(S.) **Vienna**, 2. — L'Arciduca Carlo Luigi con suo figlio Arciduca Ferdinando partirono stasera pel Capo Nord per la via di Amburgo, Kiel e Copenaghen.

(N.) **Berna**, 3, 12.45 ant. — Ieri a Ginevra ha avuto luogo l'apertura della sessione delle Camere federali.

Suter (radicale) è stato eletto presidente del Consiglio nazionale. Muheim, conservatore, fu eletto presidente del Consiglio degli Stati.

(S.) **Vienna**, 3. — L'Imperatore ha ripreso oggi le truppe al campo di Brück.

Presero parte all'ispezione gli addetti militari d'Italia, Germania, Inghilterra, Francia, Russia e degli Stati Uniti d'America.

(N.) **Vienna**, 3, 11.10 ant. — Si ha da Bucarest che il deputato principe Nicola Bibesco, è morto.

(N.) **Bruxelles**, 3, 11.55 ant. — Il Ministro della giustizia presentò alla Camera un progetto di legge relativo alle modificazioni da introdursi nella giurisdizione militare perchè troppo severa.

(N.) **Londra**, 3, 2.40. — Il sig. Gladstone è arrivato qui oggi da Hawarden per prender parte ai lavori parlamentari.

(N.) **Vienna**, 3, 5.50 pom. — Si ha da Varsavia che le autorità russe proibirono ogni partecipazione alle feste del trasporto delle ceneri del poeta polacco Mickiewicz.

(N.) **Coblenza**, 3, 4.5 pom. — Il Granduca ereditario di Sassonia-Meiningen, che il 25 maggio cadde di vettura insieme all'Imperatore Guglielmo, fu costretto, a causa di una indisposizione, ad interrompere l'ispezione delle truppe di questa guarnigione e ritornare a Berlino.

(N.) **Copenaghen**, 3, 2 pom. — La famiglia imperiale russa è attesa qui ai primi di luglio, e, siccome l'Imperatore Guglielmo al suo ritorno dalla Svezia, visiterà la Corte danese, è probabile che i due imperatori di Germania e di Russia abbiano una intervista a Fredensborg, prima della gita del primo in Russia.

(N.) **Pietroburgo**, 3, 1.20 pom. — L'imperatore Guglielmo ha aggiornato la sua venuta qui al 13 agosto.

In conseguenza, le manovre di Krasnoe-Selo, alle quali San Maestà deve essere presente, cominceranno una settimana più tardi di quanto era stato stabilito in origine.

(N.) **Londra**, 3, 4.30 pom. — Il principe di Bismarck giunge qui il 21 corrente.

(S.) **Sofia**, 3. — Tutti gli accusati nell'affare Panitza, assolti dal tribunale, eccettuato Mathieff, furono espulsi e condotti dalla polizia alla frontiera serba.

(N.) **Berlino**, 3, 9.55 pom. — La *Kreuzzeitung* dice che, per disinnescare l'agitazione provocata dai discorsi di Stanley, Lord Salisbury desidera che un ravvicinamento fra la Società inglese e tedesca per l'Africa preceda le stipulazioni ufficiali fra i due governi, da conchiudersi a Londra.

Questo aggiornamento non altera le buonissime relazioni fra i due paesi.

Russia e Italia

Articolo comunicato

Non facciamo l'*articolo*: esprimiamo alcuni giudizi d'impressione.

Nelle accoglienze fatte in Russia al Principe di Napoli, c'è qualche cosa di speciale che non può a meno di fermare l'attenzione del mondo politico.

Non è la prima volta che Principi reali visitano la Russia e sono oggetto di cordiali attenzioni dalla Corte dei Romanoff, grandiosa per tradizione nell'ospitalità e nelle onoranze.

Ma uno sfoggio palese di tanta cordialità, e un complesso di circostanze di fatto, quali sono quelle di cui l'Imperatore Alessandro III ha voluto circondare la visita del nostro Principe ereditario, fanno sì che l'avvenimento esca dalla sfera ordinaria delle cortesie fra Case Regnanti per assumere una parte di significanza politico.

E tanto più questo carattere si rende manifesto, in quanto la stampa russa dalle diverse gradazioni glie lo ha impresso, considerando il viaggio dei giovane erede della Corona d'Italia siccome un avvenimento politico, con giudizi veramente benevoli e pieni di simpatia anche per la nazione italiana.

C'è, del resto, la sua ragione. Nelle questioni che riflettono l'assetamento della penisola Balcanica, sebbene la Russia e l'Italia fossero uscite dal Congresso di Berlino meno soddisfatte delle aspettazioni, fra i gabinetti di Pietroburgo e Roma non esistava comunanza di vedute; anzi, più d'una volta, i due governi si trovarono in aperta contraddizione.

Fin dall'epoca in cui il compianto conte di Robilant fece alla Camera quelle dichiarazioni di piacere appoggio per la Bulgaria, che furono molto commentate e che parvero anche eccessive, si manifestò, pur mantenendo le normali relazioni, un certo raffreddamento fra i due Stati.

Certo spodizioni per l'Abissinia, cui era estraneo il governo russo, produssero pure una certa impressione nell'opinione pubblica del nostro paese: digniuschè quella certa freddezza determinata dalla posizione assunta dai due governi in talune questioni internazionali aveva fiatto per penetrare anche un poco nello spirito pubblico.

Tutto questo non riusciva di alcun vantaggio sagl'interessi dei due popoli, sebbene la sfera degl'interessi comuni fra Russia e Italia sia molto limitata.

Noi crediamo che in fondo a questa situazione di minori simpatie vi fossero più malintesi che ragioni positive.

Il nostro governo ha considerata la sua azione nella faccenda della penisola Balcanica un po'al di là della misura giustificata dagli interessi dell'Italia. Questa almeno fu sempre la nostra opinione.

Senza dubbio, un paese che aveva conquistata la propria indipendenza ed assicurata la propria unità colla bandiera del principio di nazionalità, ed uno Stato retto con una delle forme costituzionali più liberali, non potevano a meno di seguire con simpatia lo sviluppo politico dei piccoli Stati Balcanici informato agli stessi criteri; ma la teoria astratta vanno temperate siquanto alle situazioni di fatto.

Non si può contestare che senza la Russia i popoli della penisola Balcanica sarebbero probabilmente non avrebbero avuto l'indipendenza e l'autonomia, di cui godono da vari anni.

D'altronde le stesse considerazioni che avevano prevalso per assegnare all'Austria il governo della Bosnia e dell'Erzegovina, giustificavano quello di Pietroburgo avesse mandato ad effetto lo stesso trattato di Berlino avesse riconosciuto alla Russia per la Bulgaria.

Onde, ammesso pure che nelle stabilire ed esplicare questa influenza abbiano errato, colla loro mancanza di tatto, i delegati del governo russo, questa sempre fuori di ogni discussione il diritto nella Russia, diritto del resto naturale, di esercitare una influenza sulla Bulgaria, superiore a quella degli altri Stati.

Dal canto suo l'Italia ha eseguito nel giudicare la politica italiana, poichè, dopo tutto, si deve riconoscere che i rappresentanti dell'Italia non hanno mai fatto nulla che potesse aver l'aspetto di ostilità verso le Russia, pur seguendo una politica di simpatia e di appoggio verso la Bulgaria.

Il potere di questi ultimi sempre la migliore dimostrazione pesate però la piena loro estraneità a tutte quelle influenze ed antagonismi di cui vanno tributarie coll'opera ed il sostenimento della pace e non da animosità di sorta altro sentimento, se mai ad altre fine, amichevoli e la freddezza che avevano segnato i rapporti fra Russia e Italia andava scomparendo per dar luogo a cordiali e simpatiche relazioni, che avevano sempre esistito in precedenza.

Un conflitto d'interessi fra il popolo slavo e il popolo italiano non esiste e non può esistere. La guerra di Crimea per noi più che un grande interesse positivo rappresentava l'affermazione di una Nazione che voleva essere e noi non possiamo, nè dobbiamo dimenticare, che la Russia non ha mai cercato di paralizzare l'opera, diretta alla conquista della nostra unità e indipendenza nazionale.

Le spiegate accoglienze adunque, di cui fu oggetto il Principe di Napoli per parte dell'Imperatore Alessandro III e dei Principi di Russia, nonchè le marcate prove di simpatia da parte del popolo russo, rappresentano un ritorno pieno e completo a quelle sincerità e cordialità di rapporti che noi desideriamo vivamente, abbiano sempre a mantenersi inalterate nell'interesse delle due nazioni e pel fine supremo delle pace europea.

Il Principe di Napoli in Russia

(S.) **Pietroburgo**, 2. — Oggi, il Principe di Napoli, coi Granduchi Alessio, fratello, e Giorgio, figlio dello Czar, col ministro della marina, coll'ambasciatore italiano, barone Marochetti e col seguito, si recò a bordo del *yacht* imperiale *Alexandra* a Cronstadt.

A bordo del *yacht*, l'ammiraglio Granduca Alessio diede un *déjeuner* in onore del Principe di Napoli.

A Cronstadt, S. A. R., coi Granduchi e le altre persone del seguito, visitò le fortificazioni, la nave *Pamiat Azova*, sulla quale la Czarevich farà il giro del mondo, e passò un monitor.

Poscia il Granduca Alessio e il ministro della marina si accomiatarono dal Principe di Napoli che, col Granduca Giorgio, il barone Marochetti ed il suo seguito, tornò a bordo del *yacht* imperiale *Alexandra* a parti per Peterhof.

S. A. R., giunta a Peterhof, trovò pronti gli equipaggi di Corte nei quali salì col Granduca Giorgio ed il seguito, facendo quindi una visita ai parchi dove funzionavano tutti i magnifici getti d'acqua ed ai dintorni della villa privata imperiale *Alexandria*.

Ebbe poscia luogo un pranzo in onore del Principe di Napoli nel grande Palazzo di Peterhof.

(S.) **Pietroburgo**, 3. — Oggi, il Principe di Napoli ricevette a Palazzo il Corpo diplomatico, farà una gita alla reale della Neva e pranzerà nella villa imperiale di Yelagbin.

La partenza di S. A. R. per la Finlandia è stabilita per giovedì ed il suo ritorno a Pietroburgo per sabato.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 giugno.

Presidenza Biancheri — Ore 2,20 pom.

I segretari comunali.

SALARIS svolge una sua proposta di legge, con la quale si ragola la nomina dei segretari comunali e se ne determina lo stato.

DI SAN DONATO riconosce la necessità di un provvedimento e ricorda talune sua proposte sullo stesso argomento.

CRISPI trova incompleta la proposta Salaris; tuttavia non si oppone alla sua presa in considerazione, ma con riserva.

Se l'on. Salaris volesse rimettersi agli studi che sta facendo il potere esecutivo, sarebbe meglio per gli interessi che esso vuol difendere.

SALARIS, disposto ad accettare qualunque modificazione che possa migliorare la sua proposta, chiede che la Camera intanto la prenda in considerazione (*Si* prese in considerazione).

CRISPI ha chiesto informazioni sugi affari abrigati dalla Giunta provinciale di Napoli ed ha saputo che sopra 2104 affari hanno ricevuto i consiglieri elettivi.

DI SAN DONATO non guarda al numero degli affari, ma alla loro importanza

Bilancio dell'interno.

RICCI V., al capitolo 41, raccomanda qualche temporaneamente nell'applicazione della legge di sanità pubblica, nei limiti del possibile.

ROMANIN JACUR loda il Ministero per gli atti amministrativi e per gli atti governativi. Si raccomanda di completare la legislazione nella parte che concerne le acque potabili.

DEL GIUDICE reclama un disegno di legge per autorizzare i Comuni ad approfittare ancora delle disposizioni relative alla legge per il risanamento di Napoli.

PLACENTINI raccomanda maggior vigilanza sulle ricerche osservanza della disposizione che interdice la vendita dei medicinali ai non farmacisti.

CALCIATI ritiene che si potrebbero dotare i Comuni di acque potabili con una spesa relativamente lieve, seguendo i suggerimenti contenuti in un opuscoletto di un giovane suo concittadino.

CRISPI appoggia il desiderio dell'on. Del Giudice: ringrazia l'on. Calciati di un consiglio, che può avere un'importanza imprepreziabile ed assicura che il governo non mancherà di adoperarsi perchè tutti i Comuni siano dotati di buone acque potabili.

Prende poi atto delle raccomandazioni Ricci e Placentini.

CAVALLOTTI, al capitolo 58, riconosce la necessità delle spese, ritiene però necessario contenerle nei limiti più rigorosi; molto più che per la pubblica sicurezza si spende molto e non sempre molto profitto, imperocchè un buon terzo dei delitti rimangono impuniti.

Ritiene che la somma vega erogata in sui diversi da quelli di quali è destinata e precisamente nel sovvenzionare giornali; piaga non nuova e non esclusiva del nostro paese, ma inaccettata dall'abolizione dei giornali sovvenzionati ufficiosi.

Ricorda discussioni avvenute in altri tempi, e lo itice sostenute dal presidente del Consiglio ed afforma essere convinzione che la persecuzione della stampa abbia ai suoi servigi altri giornali.

Questa supposizione, anche se errata, danneggia la stampa ed il governo, ed attribuisce la responsabilità di quanto vien detto anche contenziamente agli intendimenti suoi.

Nè si spiega della giustificazione che al verbo dare al mantenimento di questi fondi nel dire che siano in parte segreti e persona bisognose e ripugnanti ad esporre le loro miserie; poichè egli crede che dovrebbesi piuttosto allora il fondo di beneficenza e concedere ai soccorsi con certi e determinati criteri.

Così per le altre spese si potrebbe più facilmente ottenere qual diminuzione particolare e segnata, che tanto volta è stata proposta e votata dal Parlamento, e quale è il fondamento di studio in Francia vennero ottenute delle economie effettive fatte l'anno scorso dal ministro Goblet. Coglie.

Conclude dicendo che esonale il voto del bilancio un voto politico, chi non ha fiducia nel governo, può non votare il bilancio medesimo.

CRISPI promette che egli non amministrerà a non ha mai amministrato le somme stanziate in questi capitoli. Sono amministrate dalla direzione generale di pubblica sicurezza, e divisi ai carabinieri e ai consoli all'estero.

Dichiara che si vergognerebbe di avere articoli pagati. Ha giornali stanzi, ma non ha mai elargito ad essi alcuna somma; e aggiunge che da un pezzo non legge più giornali.

Nega che le somme stanziate in questi capitoli siano sovverbie: bastano appena a un buon servizio di polizia: e sono di assai inferiori a quelle che si spendono in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Austria-Ungheria.

Nega pure di aver demandato nel 1887 una richiesta sui fondi segreti; egli chiese l'inchiesta sopra un fatto specifico, vale a dire per conoscere il cospatto che deputati di sinistra profittarono di quei fondi.

Dichiara che non rimarrebbe al suo posto se dovesse transigere con la sua coscienza; volendo la sua nome pure ed intemerato. (*Benissimo!*)

CAVALLOTTI, rilevando che il presidente del Consiglio è troppo facile a scambiare fatti, fa una rettifica è inappugnabile, conferma che nel 1887 l'on. Crispi accusò il Ministero di usare dei fondi segreti per fini politici, e ritenne necessario sottoporli a sindacato.

VILLANOVA, al capitolo 56, rincorsa al ministro di migliorare le condizioni del basso personale di pubblica sicurezza e di dare istruzioni, affinchè gli ufficiali di pubblica sicurezza attingano a fonte sicura le informazioni che debbono dare sul conto dei cittadini.

BILLI deplora che la gestura di Napoli presenda una cattiva fama nel maldirezzi del Monte di pietà.

MEL lamenta il numero insufficiente degli agenti di pubblica sicurezza, e dei carabinieri e raccomanda un aumento dello stipendio al personale di pubblica sicurezza.

MARCORA segnala che la legge di P. S. non provvede alla rappresentanza dei Pubblico Ministero nei procedimenti a carico dei congiunti agisti dei mendicanti inabili al lavoro.

DI SAN DONATO raccomanda la domanda di alcuni Comuni della provincia di Avellino, i quali reclamano una stazione di carabinieri.

MORELLI crede che i documenti richiesti per ottenere il permesso d'arma, presentati una volta, non si debbano ripresentare periodicamente. Domanda istruzioni in questo senso.

CRISPI dice all'on. Billi che prenderà informazioni sui fatto denunciate; all'on. Marcora che studierà la questione da lui accennata; all'on. Morelli che la richiesta della fede di nascita ogni volta che si deve rinnovare un permesso d'arma, può essere superflua, non così quella della fedina criminale.

Infine all'on. Di San Donato nota non potersi soddisfare tutte le richieste dei Comuni per aumento di guardie e di carabinieri, mancando il personale.

Loda il servizio delle guardie di P. S. che con grandi sacrifici adempiono bene a pericolosi doveri, e dimostra che molte riportano ferite in servizio e parecchie vi perdono anche la vita.

Terrà conto della raccomandazioni dell'on. Mel.

VILLANOVA riconosce i buoni servizi delle guardie, ma vorrebbe che nel servizio di informazioni usassero maggior prudenza.

CAVALLETTO, al capitolo 61, esamina l'organizzazione del personale delle carceri e raccomanda alcune modificazioni nelle organizzazioni delle varie categorie, e specialmente un miglioramento nella posizione dei contabili.

SALANDRA ha assicurazioni all'on. Cavalletto.

CITTADELLA, al capitolo 87, lamenta che nei *riformatorii* per i giovani adulti e vagabondi, la disciplina sia troppo severa. In parecchi Istituti poi si mescolano dei giovanetti semplicemente discoli con altri che hanno già fatto qualche passo nella via del delitto. Crede che occorra una linea di demarcazione fra le due classi di giovanetti e confida nel ministro dell'interno.

CRISPI. Sono varie le categorie di riformatorii; in quelli destinati a giovani, che vi sono rinchiusi per disposizione paterna, provvederà affinchè questi giovani siano segregati dagli altri, che hanno commesso anche qualche piccolo reato.

CITTADELLA si ringrazia.

RIOLO al capitolo 99 raccomanda la domanda del Comune di Caltanissetta per la costruzione di un nuovo carcere.

CRISPI la terrà presente quando si potrà trattare anno alla costruzione delle nuove carceri.

DI SAN DONATO propone un aumento di lire 30000 al capitolo 201 « *sussidii* alle Società di patronato. »

CAVALLETTO si associa ed espone qual e quanto importanti siano gli uffici delle Società di patronato, i buoni risultati che danno.

SALANDRA prega l'on. Di San Donato di non insistere. Le Società di patronato avranno grandi vantaggi dalla legge sulla recidiva di benefizio.

CRISPI ricorda la pochezza della somma stanziata, ma approvata la legge sulle Opere pie, della somme rilevanti potranno essere assegnate alle Società di patronato.

COSTANTINI, al capitolo 114, prega il ministro di risolvere la questione degli archivii provinciali del Mezzogiorno.

CRISPI risponde con un disegno di legge.

PAPA, al capitolo 119, raccomanda al ministro di fare in modo che i Comuni, che hanno bisogno di acqua, abbiano a ricorrire i benefizi della legge del 1887.

CRISPI ha già fatto e farà tutto il meglio.

CAVALLETTO ricorda le promesse per i danneggiati dalle inondazioni.

CRISPI terrà conto delle raccomandazioni.

BUONOMO raccomanda la questione dei manicomi criminali.

CRISPI gli studi sono già incominciati.

(Si approvano i capitoli sino al 128 ed ultimo, e lo stanziamento complessivo in lire 61,575,302.36.

CRISPI presenta un disegno di legge per discharare monumente nazionale la tomba di Garibaldi (*Vivissimi applausi e approvazioni*) e un disegno di Pargenza. (Sta bene).

BRIN presenta un disegno di legge per la leva di mare sui nati nel 1870.

LACAVA propone che il disegno di legge sul servizio telefonico sia inscritto nell' ordine del giorno delle sedute antimeridiane. (E ammesso).

PRESIDENTE annunzia una interrogazione del deputato Piacentini al ministro dei lavori pubblici sulle condizioni del Porto di Anzio. (Sarà svolta a suo tempo).

La seduta termina alle 7,05.

CREDITO ED ECONOMIA

Mercato inglese.

Il mercato inglese è fermo e molto attivo. La banca segna una diminuzione di 220 mila sterline — ma la riserva è sempre a 13,656,000 e la proporzione agl'impegni sul 53 per Cento.

I denaro sul mercato libero è lievemente ribassato, cede il mezzzione e 1 pel sul migliori effetti e voi sono richiesti.

Mercato francese.

L'ambiente è divenuto calmo e quindi favorevole alle grandi operazioni. Tutti i valori che

conversione della *priorità ottenute* perfettamente riuscita è imminente la conversione dell'Egiziano, il nuovo prestito greco ed altre che si maturano coll'alta banca dei varii paesi promettono buona sorte sotto l'influsso benefico della fiducia nella pace.

Queste sono le considerazioni del giornali finanziari francesi.

La situazione della Banca di Francia segna 37 milioni di aumento nel portafoglio per la fine mese e 6 di aumento nella riserva metallica.

Commercio inglese.

Quadro del movimento —		Primi quattro mesi.	
Importazioni		*1890*	*1889*
Bestiame	Lire st.	2,678,984	2,804,684
Sostanze alimenti.		45,937,291	50,561,288
Tabacco		1,070,639	1,092,515
Metalli		7,782,173	7,366,489
Sostanze chimiche		3,592,156	3,324,611
Olii		3,017,961	1,985,286
Materie greggie		47,530,126	49,517,944
Manifatture		21,671,465	21,345,259
Generi diversi		4,842,450	5,256,157
Totale Lire st.		140,839,356	143,681,788
Esportazioni		*1890*	*1889*
Bestiame	Lire st.	211,526	199,415
Sostanze alimenti.		3,296,925	2,981,723
Materie greggie		6,310,969	6,599,055
Filati e tessuti		46,658,347	47,474,702
Metalli e macchine		19,421,686	17,699,169
Vestiario e tappezzerie		3,778,893	3,870,052
Sostanze chimiche		2,977,451	3,011,745
Generi diversi		11,284,926	11,068,418
Totale Lire st.		93,065,859	90,901,284

Commercio francese.

Ecco il prospetto del commercio francese nei primi quattro mesi dell'anno :

Importazioni	*1890*	*1889*
Sostanze alimentari	L. 484,886,000	440,144,000
Sostanze necessarie all'industria	» 781,037,000	712,286,000
Oggetti manifatturati	» 198,579,000	194,654,000
Generi diversi	» 38,796,000	36,676,000
Totale L.	1,468,299,000	1,383,771,000
Esportazioni	*1890*	*1889*
Sostanze alimentari L.	73,342,000	64,949,000
Sostanze necessarie all'industria	» 50,548,000	60,656,000
Oggetti manifatturati	» 190,942,000	183,075,000
Generi diversi	» 19,144,000	19,227,000
Totale L.	342,971,000	319,894,000

Il movimento commerciale continua sempre ad aumentare.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO.

	15 Maggio 1890	31 Maggio 1890
Monete metallica L.	224,426,925	225,854,504
Biglietti ae consorziali o di Stato »	3,275,458 —	5,949,041 —
Portafoglio . . . . . »	423,943,329 —	429,050,926 —
Anticipazioni »	65,380,183 —	65,789,460 —
Fondi pubblici o titoli diversi . . . »	73,907,288 —	74,499,579 —
Fondi all'estero »	—	—

PASSIVO.

Circolazione . . . L.	552,767,518 —	565,747,029 —
C.C. altri debitori »	74,567,804 —	68,284,508 —
CC. » » ass. »	100,485,945 —	102,863,391 —

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei. — Seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 1° giugno 1890, presidenta del senatore F. Brioschi.

Il necrologio Blaserna presentato in pubblicazione giunte in dono, segnalando tra queste una Memoria del corrispondente Righi: « Sull'elettricità di contatto tra i diversi gas »; un volume dalle Osservazioni astronomiche eseguite a Greenwich dal 1836 al 1869; un volume delle « Opere di Fourier » e i « Processi verbali delle sedute della Commissione geodetica italiana, tenute in Roma nel dicembre del 1889.

Il presidente presenta alla classe una Memoria a stampa intitolata: « Della vera cagione della attuali sofferenze della Nazione; studio sul credito agrario » del senatore Devincenzi, e di comunicazione di una lettera dello stesso senatore, relativa al soggetto trattato in detta Memoria. Tanto la Memoria quanto la lettera saranno trasmesse alle sezioni di agronomia e di scienze sociali.

Lo stesso presidente dà alla classe il dolorosa annuncio della morte dell'accademico straniero Lothar Meyer.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni :

1. Sanarelli. — « I processi riparativi nel cervello e nel cervelletto » pres. a nome del socio Golgi.

2. Garbini. — « Intorno ad un nuovo microorganismo parasita del *Palaemonetes varians* » pres. dal socio Todaro.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note, per l'inserzione negli Atti.

1. Morizgia. — « Alcune osservazione su girini e rano ».

2. Betocchi. — « Effomeridi e statistica del fiume Tevere prima e dopo la confluenza dell'Aniene e dello stesso fiume Aniene durante l'anni 1889 ».

3. Ciamician e Zanetti. — « Ricerche intorno alla stabilità del nucleo pirrolico nei diversi derivati del pirrolo ».

4. Pirotta. — « Sulla struttura anatomica del la *Kadsuria Portunei* (Murr).

5. Vanni. — « Sopra un nuovo metodo di misura della distanza focale delle lenti o nei sistemi convergenti » pres. dal socio Blaserna.

6. Piccini. — « Azione dell'ammoniaca sulla soluzione di fluotitanato ammonico normale » pres. dal socio Cannizzaro.

7. Marino Zuco. — « Sopra un nuovo alcaloide estratto dal crisantemo » pres. id.

8. Fabris. — « Sul fiocrure cromico violetto » pres. id.

9. Acqua. — « Contribuzione alla conoscenza della cellula vegetale » pres. dal corrispondente Pirotta.

R. Istituto storico italiano. — Ieri, nella sua sede al Palazzo Corsini, si è riunito, come ieri annunciammo in questa seconda generale adunanza dell'Istituto Italiano. Il sen. Tabarrini, presente, ha inaugurate le sessione, facendo un bel elogio sirgio del compianto socio Michele Amari, la cui ultima cura di sentenza fu per quella di lavoro, sempre coscienzioso e sapiente.

Il discorso efficacissimo varrà pubblicato.

Il prof. Monaci, ha quindi reso conto dei seguenti volumi, or ora messi in luce dall'Istituto nella serie dei Fonti per la Storia d'Italia. »

I. *Epistolario di Cola di Rienzo*, a cura di Annibale Gabrini.

II. *Notabilia Temporum Angeli de Tummulillis*, a cura di C. Corvisieri.

III. *Diario della città di Roma di Stefano Infessura*, a cura di O. Tommasini.

IV. *Annali Genovesi di Caffaro*, a cura di L. Tomo Belgrano.

V. *Regesti dei cardinali Ugolino d'Ostia e Vitale degli Ugoli Orsi*, a cura di Guido Levi.

VI. *Cronache consolare antichissime*, a cura di Giov. Monticolo.

Fra queste pubblicazioni, assai importanti ai al centro che ogni ragione di sgomberano, assumono come principali e sinceri fonti storici, distinguesi pel dotto apparato critico, il Diario romano dell'Infessura (a. 1804-1494). E tutte poi ci provano l'ottima scelta e cura dei documenti, nonchè l'attività e la solerzia adoperate dalla Direzione di questo Istituto nazionale. Esso ha bene inteso in effetto, avviare la necessaria concorrenza degli studi storici, offrendo gli indicati esempi da imitare, si molti nostri eruditi che nelle diverse città e provincie raccolgono i fatti della vita italiana.

E di tutte queste pubblicazioni, e opere storiche, ma l'emana molta luce sulla storia d'Italia in genere, e su quella di Roma in ispecie, ci occuperemo in apposite articoli.

L'Esposizione di Roma

Lavorazione in cristalli e vetri.

Volgono omai tre anni, dacchè il signor Adriano Lorenzoni s'ebbe e tradusse in atto un eccellente pensiero: quello di stabilire in Roma una officina di smerigliatura e lavorazione artistica ed incisione del vetro e del cristallo. Era una lacuna, che presentavano le nostre industrie e la lacuna, debbiamo dirlo, venne interamente colmata.

Sin dal 1876, l'officina intesa, sotto la direzione del signor Lorenzoni, aveva già dato fuori molti ed assai lodevoli lavori, tra i quali uno scadenza tintinnante, per due bagni ed altri usi, che a poteva fabbricare di varie grandezze e tornava sempre vantaggiosissimo per i diversi usi domestici, cui era destinato; ma l'officina non prese il suo maggiore sviluppo che in questi ultimi anni.

Ed ora, nella vetrina che il Lorenzoni ha fatto figurare nella prima esposizione di Roma, abbiamo notato una serie di campioni, che bastano, di soli, ad attestare a quale grado di eccellenza la officina sia giunta.

I lavori di smerigliatura e d'incisione artistica, che lì sena figurano, hanno il duplice merito di introdurre in Roma una industria, che prima non esisteva, e di risparmiare il disturbo e il soprappiù di spesa che richiederva il dover ricorrere ad altre città.

Ma i campioni non si limitano a questo.

Il Lorenzoni si è pure acquistato un grande credito con lavori d'altro genere: abilissimo artefice, anzi, egli ha conseguito la specialità di operare idrauliche, per la diramazione dell'acqua potabile, sia in grandi palazzi, come in modesto abituzioni di privati; nella indicata figura tutte le parti necessarie, rappresentante il sistema igienico per cui tale diramazione si ottiene con la massima economia e solidità.

Lo scaldacqua, onde abbiamo parlato più sopra, si raccomanda, oltre alla novità del movimento e alla piena sicurezza dell'apparecchio, per l'esperienza già fattane, anche già di 300 si trovano in azione nella nostra città e tutti coi migliori risultamenti.

Altre specialità dell'officina sono rappresentate dai cerrimani, che vennero espressamente eseguiti per gli scaloni del palazzo della Banca Tiberina e pel palazzo dei fratelli Maggiorani e dagli orli di una bagnarola di rame.

Vi sono, inoltre, altri pregevoli lavori di conduttura di gas, di chiusure per tettoie, ecc.

Ma, per dir tutto in una parola, ciò che impressiona specialmente nella vetrina del Lorenzoni è la grande quantità e varietà di lavori in essa esposti, i quali, infine, rappresentano una industria vera e fiorente, alla quale auguriamo di cuore un sempre maggiore sviluppo.

Disegno artistico industriale.

In un angolo ripoto della grande Serra e che sfugge facilmente ai visitatori, è esposto il corso di disegno artistico-industriale del prof. Filippo Mola, corso composto di un duecento tavole egregiamente disegnate a compasso, a mano libera, a mezza macchia, mediante le quali si può apprendere l'arte del disegno dai primi rudimenti fino al corso superiore di ornato e figura. Questo metodo è già adottato in molte scuole governative e merita di venire anche più diffuso. Però ne abbiamo voluto fare speciale menzione.

Ceramiche

Dobbiamo poi fare una menzione particolare della fabbrica di Ceramiche di Attilio Giovannucci che trovasi sulla via di Porta S. Paolo al n. 18.

Da principio, cessa limitavasi alle terraglie ordinarie e alle maioliche bianche; ora, invece, progredendo d'anno in anno, vi ha aggiunto il genere artistico e di fantasia ed espone un assortimento di vasi d'ogni modello e dimensione, che vanno dai piccioletti a 50 centesimi l'uno, fino a quelli di due metri di altezza.

La fabbrica espone inoltre un completo assortimento di accessori per cessi inodori.

Carta e buste da lettere

Diverse sono in Roma le fabbriche di carta e buste da lettere; ma una che esce veramente dal comune e si distingue per eleganza e varietà di tipi è la fabbrica Tiberina D. Carnevale di piazza Margana.

In soli due anni di vita, grazie all'assidua ed intelligente operosità del Carnevale, essa ha saputo portare i suoi prodotti a quel grado di buon gusto e di perfezione, da non temere la concorrenza delle fabbriche dell'Alta Italia e dell'estero.

Le scuole d'architettura

Il presidente, a nome dell'Accademia di S. Luca, ha inviata al senatore Tullo Massarani la seguente lettera:

Senatore e collega carissimo,

La nostra Accademia ha ricevuto un esemplare a stampa del discorso fatto dalla onorevolissima Signoria Vostra in Senato, sul riordinamento delle scuole di architettura, e che ella gentilmente le ha inviato.

A me è stato affidato il graditissimo incarico di porgerle vivissime grazie, e di comunicarle inoltre che l'Accademia intera ha con vero piacere constatato come molte, importantissime sulla proposta di legge, uno dei nostri valenti colleghi, appartenente alla Commissione dell'ufficio centrale, secondato dall'altro nostro illustre collega senatore Talamini, abbia sostenuto, con forza di validi argomenti, le ragioni che militano a riordinare con savii criteri artistici e scientifici le scuole di architettura.

E' inutile che io le ripeta la proposta che fece Roma, Firenze e Venezia possano essere le città designate a compire la istruzione architettonica. Queste città importantissime, racchiudendo i tesori di arte che tutto il mondo ci invidia dirsi esser l'una il complemento dell'altra. In questo modo non si propone di corto a loro carico un'altra « *diminutio capitis* » come alcuno temerava.

Ella, illustre senatore, non ignora come anche la nostra Accademia, richiesta ufficialmente della sua opinione, abbia, dopo molte adunanze e mature riflessioni delle sezioni, emesso preventivamente il suo parere sull'ordinamento degli studi architettonici, senza modellarsi sopra straniere istituzioni. Ha sostenuto che per l'architettura si richiedesse *arte e scienza*, e che la specialità di studi, ma senza che la scienza predomini sull'arte o la rendia anemica fra la sua strette. Ha riconosciuto che l'architetto deve tendere a familiare *a tutte* le arti, e non solo a quelle affini, volendo un ingegnere; l'architetto non deve rimunziare al concorso indispensabile della scienza e alle cognizioni che oggi si sogono giustamente dall'ingegnere civile, e dall'ingegnere delle industrie: ma deve però vivere in una atmosfera *artistica*, dove abbia tutti i mezzi possibili per lo studio: non escluso quello comparato della differenziazione architettonica, di ogni età non solo, ma di quelle che costituiscono specialmente il nostro patrimonio artistico nazionale.

L'Accademia si unisce di gran cuore a quanto ella dice, cioè: « di non assegnarlar l'arte in cattedra, in fraterie, in ottre galoee o chiese ai preti pagano, che non abbia giurato nello stesso tempo o salmeggiato sulle stesse formole. » Ha fede è queste Pubblistiche delle Associazioni artistiche, che non cessano le utili prove di intelligenza e di

All'esimio ministro della pubblica istruzione, l'Accademia ò riconosciuto per assetni occupato di questo importante argomento.

Colti ordinamento attuale (come fino dice nella erudita e sapiente relazione) « si può dire che in « Italia non esiste la professione di architetto come distinta dalle altre, perchè l'insegnamento che « ad esse conduce si confonde quasi interamente con « quello dell'ingegnere civile. » E in appresso propone: « In mezzo alle opposte tendenze dell'arte « e della scienza, che cercano di escludersi a vicenda, mi è parso bene cercare una via di conciliazione fra i due grandi interessi. Sarebbe stato « meglio » (aggiunge benissimo) « creare organismi « propri e distinti, i quali raccogliessero in sè tutti « gli insegnamenti artistici e scientifici, non per « sovrapposizione e per contiguità di collocazione, « ma per intima fusione. Disgraziatamente però a tale « ideale si oppongono ragioni di considerazioni della spesa. »

Il ministro ha presentato il progetto di legge, ma questo ha subito radicali modificazioni, proposte dall'onorevole relatore, anche esso nostro collega, e che riconosciamo come una splendida illustrazione della scienza.

Dopo ciò l'Accademia, egregio signor senatore, nella sapienza dispositiva degli opinioni, affidata sempre più le sue convinzioni; che cioè l'architetto educato agli indispensabili studi della scienza, la quale deve accreggerlo nella sopiazione delle sue opere, è chiamato *sopra tutto* ad essere un *artista* e non un ingegnere; concetto che l'egregio ministro afferma anche più recisamente nella sua relazione con queste parole: « Non vogliamo degli architetti che abbastanno pittore e scultore per comprendere l'intima correlazione che passa fra le « tre arti sorelle. »

Il Presidente: *Cesare Mariani.*

Atti del Governo.

Onorificenze — Per la ricorrenza della festa nazionale vennero fatte le seguenti nomine:

Ministero Marina — Nell'Ordine Mauriziano. A Ufficiali: Bozzetti cav. Domenico, Guglielminetti cav. Secondo, Castellazzi cav. Ernesto, Grossi cav. Francesco, Rosasco cav. Ricardo, Cravosio cav. Federico, Bianchieri cav. Angelo, capitani di vascello — Sopranis cav. Alfredo, direttore-commissario.

A Cavalieri: De Criscito cav. Francesco, Carbone cav. Giovanni, Ruiscco cav. Candido, Della Torre cav. Umberto, Romano cav. Vito e Ricotti cav. Giovanni, capitani di fregata.

Nella Corona d'Italia. A Ufficiali: Altamura cav. Alfredo, Basso cav. Carlo, Amoretti cav. Carlo, capitani di vascello — Scordia cav. Giuseppe, medico-capo di prima cl. — Torrini cav. Alcesto, capitano di porto di prima cl. — Allau cav. Federico, capitano di porto di seconda cl.

A Cavalieri: Verzie Felice, Somigli Carlo, tenenti di vascello — Solari Gustavo, Duca Demetrio, Paternò Filippo, commissari di prima cl.

Ministero P. I. — Ufficiali nell'Ordine Mauriziano: Cabasseno cav. Baldassare, prof. ordinario della R. Univ. di Pisa, comandato per un corso di lezioni di Storia del cristianesimo nella R. Università di Roma — Fornici cav. prof. Gaetano, Da Viti cav. prof. Vincenzo, Boito comm. Camillo, prof. d'architettura nel R. Istituto tecnico superiore di Milano — D'Andrade comm. Alfredo, pittore, accademico naz. dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino — Ruffini cav. Ferdinando Paolo, prof. ordinario della R. Università di Bologna.

Cavalieri nell'Ordine Mauriziano: Abate comm. Nicola, R. provv. agli studi della prov. di Caserta — Allegretti cav. Antonio, scultore, prof. di scuola del R. Istituto di Belle Arti di Roma — Brizio cav. Edoardo, prof. ordinario della R. Università di Torino — Lanino cav. dott. Giovanni, R. provv. agli studi della prov. di Piacenza — Massoni cav. Guido, prof. straordinario della R. Univ. di Padova — Patricolo cav. Giuseppe, prof. della R. Univ. di Palermo e delegato regionale per la conservazione dei monumenti della Sicilia, incaricato della Direzione artistica.

Ministero di grazia e giustizia. — A Cavalieri della Corona d'Italia: Saletti Gaetano, vice presidente di tribunale e Scipiotti Filadò, giudice, collocati a riposo.

A Commendatore: Ghersi cav. Bernardo, sostituto procuratore di corte d'appello, collocato a riposo.

R. Esercito. — *Fanteria.* — Valta cav. Ferdinando, magg. — Alciati cav. Giuseppe, id. — Chelussi Luigi, can. — Fortina cav. Tommaso, id. — Candiolo Giuseppe, id., collocati in posizione ausiliaria.

Tarchetti cav. Giovanni, magg., destinato al comando del 6° dist. del 38° — Colombi cav. Giovanni, id., tesoriere relatore — Caliari cav. Enrico, id., trasfer. al 69° e nom. relatore — Besson cav. Carlo, id., dest. al comando del 1° batt. 69° — Lombardi cav. Dario, id. id. a Taranto 24° — Del Falso cav. Giuseppe, id. distretto Bergani, servizio temporaneo.

Cavalleria — Neri-Serneri magg. Reggo. Umberto I, nom. relatore — Oria Arturo cap. id. Milano, nom. aiutante maggiore in 1°.

Artiglieria — Cornara cav. Gio. magg. trasf. 1° artiglieria rel. — Garelli cav. Pietro id. comand. scuola centrale di tiro fanteria.

Genio — Ghersi cav. Bernardo, sost. proc. gen. presso la corte d'appello di Bologna, collocato a riposo.

Farsetti cav. Aurelio, sost. proc. gen. presso la corte d'appello di Palermo, collocato in aspettativa.

Vaillantmin cav. Federico, presid. del tribunale di Vigevano. Salvini Gaspare, vice presid. del tribunale di Milano. Scipiotti Filadò, giudice del tribunale di Bergamo, applicato all'ufficio d'istruzione, sono collocati a riposo.

Galiani Felice, giudice del tribunale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione in Palermo, trasmutato a Marsala.

Mercuro Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cassino, id. a Potenza.

Battizzocco Guido, sost. proc. del Re presso il tribunale di Novara, id. a Fermo.

Ariani Vincenzo, sost. proc. del Re presso il tribunale di Feruo, id. a Melfi.

Bregnano Ottaviano, pretore del mand. di San Donà di Piave, nom. giud. del tribunale di Ravenna.

Pitari Giuseppe, pretore del mand. di Modica, nominato giudice del tribunale di Caltanissetta.

Telegrammi per Massaua Dal 1° gingno la tariffa telegrafica fra gli uffici del Regno e quelli della colonia Eritrea (Assab e Massaua) è ribassata da L. 2,40 per parola a L. 2 pei telegrammi privati; a 1,80 per quelli di Stato.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Bologna, 3, ore 8. — Due sconosciuti hanno aggredito, lungo la strada da Sobetto a qui, il conte Vilmo Marcocchi, quello, fattore del conte Salina, e questi, segretario del comune di Bentivoglio, depredando il primo di 40 lire e di 150 il secondo.

Uno de' sconosciuti, mentre compieva l'aggressione, lasciò sfuggirsi un colpo di pistola, che lo ferì a una guancia. Egli consegnò allora i valori rubati al compagno, che se li ficcò in tasca, e quegli si gittò in una fossa, nel palese intendimento di nascondersi.

Raccolto di là da alcuni contadini, fu consegnato ai carabinieri.

Roma, 3, ore 11,10. — L'avvocato Enrico Malatoldi, d'anni 60, in causa di malattia incurabile, si è suicidato, ingerendo una grande quantità di stricnato corrosivo.

Roma, 3, ore 16,10. — Questa sera nel palazzo municipale, si è riunito il Consiglio per la solenne proclamazione a cittadino onorario di Roma del generale Garibaldi, presieduto dal sindaco, e vi erano presenti 60 consiglieri, e molti invitati.

Il sindaco ha letto il decreto del Consiglio comunale, e quindi ha consegnato la pergamena.

Garibaldi ringraziò commosso, e disse che accettava la cittadinanza romana, perchè Roma è la città che più di ogni altra ha sofferto per la causa della libertà.

Terminò dicendo: Viva Roma, viva l'Italia, viva la libertà.

Tutti i presenti risposero con entusiastici applausi.

Il sindaco ha poi letto un telegramma di Garibaldi, che ringrazia per la cittadinanza romana, e dice che, se avesse potuto, sarebbe venuto a Roma a ringraziare personalmente.

Il sindaco ha letto altri telegrammi di ringraziamento di Garibaldi, per la cittadinanza conferitagli da Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Palermo, Bologna, Livorno, Ancona, Siena, Pisa, Perugia, Ravenna, Rimini, Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia, Mantova, Cremona, Brescia, Bergamo, Como, Pavia, Lodi, Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara, Genova, Catania, Messina, Trapani, Girgenti, Siracusa, Caltanissetta, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Aquila, Chieti, Teramo, Ascoli Piceno, Macerata, Urbino, Forlì

Su proposta del socio benemerito Ferrario Attili, furono spediti — fra le acclamazioni degli astanti — tre telegrammi: a S. M. il Re, a S. E. il ministro Lacava ed a S. E. il march. Compans.

Asilo infantile. — Con R. Decreto il Cavaliere di Civita Lavinia è stato autorizzato ad aprire, mediante devoluzione, vari fondi già amministrati per servire alla erezione di un Asilo infantile.

Società di previdenza per le pensioni tra gli ufficiali in congedo. — Lo spirito d'associazione, a cui sono dovute tante preziose conquiste nel campo economico, comincia a farsi strada anche nell'esercito e nell'armata. Un gruppo di questi ultimi tempi che s'è l'Unione Militare, ha tentato dietro l'istituzione della Società di previdenza tra gli ufficiali in congedo, che ha per scopo la costituzione di un fondo pensioni per un provvedere meglio alla vecchiaia dei soci, alla loro vedove ed orfani.

Belle simpatiche che questo utile quanto benefico ordinato destato in paese, furono degni interessati i Ministri della guerra e della marina che in questi giorni ne accolsero benevolmente una deputazione recatasi ad omaggiarli e le furono larghi d'encomii e d'incoraggiamento.

A nostra volta mandiamo di gran cuore un saluto alla nuova istituzione e facciamo i sinceri voti per la sua prosperità.

Società degli amatori e cultori delle Belle Arti. — Domenica, alle 10 ant. avrà luogo nel palazzo dell'Esposizione, l'assemblea generale ordinaria per l'approvazione del bilancio e l'estrazione dei premi che sono 18, per una somma complessiva di L. 12.800.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 16 al 23 maggio: +

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 467, entrati 206, guariti 214, trasferiti a 1, morti 16.

S. Galla: esistenti 150, entrati 1, guariti 2.

S. Giovanni: esistenti f. 385, entrate 65, guarite 55, trasferite ad altro spedale 1, morte 11.

S. Giacomo: esistenti m. 144, f. 148, entrati m. 29, f. 22, guariti m. 23, f. 25.

Consolazione: esistenti m. 98, f. 25, entrati m. 36, f. 6, guariti m. 28, f. 5, morti f. 1.

S. Gallicano: esistenti m. 116, f. 74, entrati m. 5, f. 2, guariti m. 8, f. 2.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 45, entrati 25, guariti 14, morti 2.

Vaticano.—Ieri mattina, nelle sale della Congregazioni al Vaticano ebbe luogo la Congregazione preparatoria *super virtutibus* della venerabile suora Antoni Maria Belloni.

L'Ode patriottica, che domenica scorsa giorno dello Statuto, vide la luce in elegante forma tipografica, a cura dell'autore, signor Alessandro Colla, posta in vendita a scopo di beneficenza.

A proposito di un avvicinamento. — A proposito dell'avvicinamento della famiglia Frasi a signori Lauretti, negoziante di pesce in via Vi mmale, è venuto a dichiarare al nostro ufficio che egli ignora affatto l'uso del sublimato corrosivo e che in ogni modo rifiuta ogni responsabilità, il tenue causa dell'avvelenamento, perchè nello stesso giorno ne ha venduto una notevole quantità senza che abbia nociuto a persona.

D'altra parte il signor dott. Padula ci prega di rendere noto che egli non si è pronunziato affatto sulla natura del veleno, come risulta dal suo referto inviato alla R. Procura nel giorno stesso dell'accidente.

Ringraziamento. — Oggi esce dall'Istituto del dott. La Torre, ov' rimase due mesi, sua meglio perfettamente guarito in seguito ad una grave operazione colà subita. In tale fausta occasione e colla più sentita gioia rendiamo infinite e cordiali grazie al prelodato dott. La Torre per l'affettuosa premura con cui la curò.

Mezzitelli Francesco
Via Principe Amedeo 107.

Per l'omicidio di domenica scorsa.— La morte avvenuta circa all'omicidio avvenuto domenica, nel portone N. 125 in via della Consolazione, sulla persona del cenciaiuolo Angelini Giuseppe, ha procedinto all'arresto di un certo Del Prete Giuseppe, anche esso cenciaiuolo, ed abitante nella stessa stanza dell'Angelini. Fu pure arrestato il carrettiere Ugolini Antonio, perchè fu visto domenica sera girare per Roma durante tutto il pomeriggio insieme all'Angelini.

Gli arresti sono motivati da soli indizi e non si fermeranno qui.

Gli arrestati di ieri — Furono ieri arrestati:

il facchino Bianchi Giacomo di anni 54, devendo scontare 15 di carcere per furimento;

Bucciali Antonio di anni 33, condannato ad un anno di carcere per ferimento;

Poresa Lucia di anni 30, per furto di un orologio del valore di lire 8, in danno di Pompili Romeo. L'orologio fu ricuperato presso l'agenzia di pegni in via Pianellari.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-8 e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Esposizione di Belle Arti — Al vicolo dell'Inferno, n. 2, nello studio dello scultore Nicola Tieffa, sta esposta una ricchissima collezione di busti, rappresentanti i primi *dodici Cesari* e imperatrici romane, eseguiti su marmi antichi colorati e di scavo, non che la bellissima statua del Cesare Augusto, in marmo statuario di Carrara. Ingresso libero dalle 9 ant. alle 5 1/2 pom. tranne i giorni festivi.

Albergo *Frascati*. — E' aperto in Frascati dal 1° aprile ed è condotto dai sigg. Del Vitto e Giosuè Cazzola. Per informazioni e trattative in Roma rivolgersi all'*Hôtel Milano*.

Le comitive, previo ordinazioni, troveranno servizio di *restaurant*.

Bagni solforosi. — Nel R. Stabilimento di bagni sanplici ed idroterapici di via Crociferi 44, diretto dal cav. dottor Emilio Ascenzi, è stata ampliata la sezione per i bagni solforosi. Prezzo L. 1,60 e per abbonamento L. 1.35 al bagno.

Mutatie degli esercizi e diritti di visita — Dott. G. Norsa, cerusica, via Nazionale, 66: Consultazioni dalle 9 alle 11 ant (Con clinica privata) in via Urbana 156.

Una partita di cavalli bai di anni 5 — altezza metri 1.62 — razza italiana, da vendersi. — Dirigersi sulla villa Massimo in Roma, via di San Basilio.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto con un ic. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi a piazza Colonna questa sera dalle ore 9 alle 11 pom.:

Mancinelli « Cleopatra », marcia trionfale — Mancinelli « Cleopatra » ouverture — Saint-Saens, Inno a Victor Hugo — Wagner « La cena degli Apostoli » — Donizetti « Poliuto », finale II — Donizetti « Poliuto » sinfonia.

Cambiamento di domicilio. — Il dottore Ulisse Ovidi fin dal 1 giugno ha trasferito il suo gabinetto di consultazioni private da via Leccosa 73 in via della Fontanella di Borghese n. 49 int. 5, mantenendo il solito orario, cioè dalle 8 alle 9 ant e dalle 3 alle 4 pom.

Appartamenti — Sei camere, ingresso e cucina — Via Condotti. 44, piano 2°, angolo piazza Trinitari e via Condotti. Le chiavi al piano stesso.

Ricerca d'impiegati. — Agenti di pubblicità per Roma sono ricercati da una importante Casa: stipendio fisso o lauto provvigionale. Lavoro che rende almeno dalle 6 alle 7 lire al giorno tutto l'anno. Si esigono referenze di primo ordine, abilità incontestabile, precedenti incensurabili e garanzie serissime morali e materiali.

Dirigere offerte con tutti gli schiarimenti voluti alle iniziali *A, H, C, fermo in posta, Roma*.

Avviso. — Si avvisa il pubblico che la *Vida Ambulatoria*, stabilita da oltre *20 anni* in Roma, ha il suo *ufficio* principale in *fondo* della piazza Rondanini N. *54*, e ciò onde non *vengo confuse* con altre *imprese* simile stabilita da poco tempo sotto la medesima casa, all'angolo della stessa piazza N. 53.

Cortesia e carità. — Il dottor Bompiani di consultazione primo di mercoledì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 6 pom. via Torino, 108.

Cav. Gesti, Ingegnere, Direttore della R. Università, via Panisperna 28 (Angolo), consulti dalle 12 alle 2.

Prezzo fisso e ribassato di gas, cioè 4 centesimi all'ora per la potenza di 10 candele, già è concesso all'Università di Napoli, da cui costa ora il gas dalle 9,50 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2, presso il Goeh.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La nuova commedia in 3 atti del signor A. Novelli: *L'amore nei tetti*, ha divertito buona parte del pubblico. L'autore, non cotento alcuni non kravi tratti faceti e spiritosi, e sovente tinti di verità della scena nei tetti, di dato e riuscito a farvi perdonare l'inverosimiglianza dell'intreccio e di alcune situazioni troppo prolungate, perchè cerotte, al solito, sapaci di provocare e di mantenere a lungo l'ilarità.

Il Talli, il Fagiuoli, il Bonazzi recitarono molto bene la loro parte.

Questa sera *l'Amore nei tetti* si replica.

Valle — *Pamperlla e Perlenna* è una scioccheza in tre atti passati senza infamia e senza lode su cui meglio è tacere tanto più che di nuovo non ha che il titolo.

Vi furono parecchie qui là delle risa, provocate dal Ferravilla.

Stasera *El duel del sur Pinera* e *Mazzinelli in cacanza*.

Quirino. — Questa sera vedrà in scena *La Maxcotte* e venerdì *Orfeo all'inferno*.

Circo Reale. — La compagnia equestre dei fratelli Amato, specialissima della qualità pubblico romano, dà questa sera l'ultima rappresentazione; nal programma dello spettacolo notiamo degli esercizi veramente attraenti.

Arena Nazionale. — Domani, spettacolo straordinario, alle 5 1/2, di *Arvena Biondina* ed alla sera l'annunciato *gran festival*. Ne riparleremo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Riposo.
Nazionale — *Amore nei tetti* — Ore 9.
Valle — *El duel del sur Pinera*. — Ore 8.
Quirino — Riposo.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 8.
Arena Margherita. — Riposo.

Orti di Mario Scevola - Spettacolo variato - Sabato - Ore 9 1/2.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese
ANNO XXV
Sommario delle materie

Fascicolo XI. — 1. giugno 1890.

Beatrice nella poesia e nella storia del secolo XIII: I Del Lungo — Le origini del Comune di Firenze: P. Villari — Un uomo di stato fortunato: E. Rosadi — Un'Epistola di Petrarca nel — Spagna (Romanze): Rodolfo Renier — La musica italiana e la Cavalleria Rusticana: Del M. Mazzanti: F. Torrefranca — Felicita Morandi Rasi scrittrice: G. Sforza — Notizia letteraria: E. Teza — Rassegna politica: R. — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza, letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma . . . anno L. 40 - semestre L. 22. Per il Regno, anno L. 42; semestre; L. 23
Per l'Estero aumentano le spese postali.

Società Romana di vetture in liquidazione

Capitale sociale L. 400,000 tutto versato

I signori azionisti della Società suddetta sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 7 luglio p. v. alle ore 5 pom. nel fabbricato sociale fuori porta Salaria, al vicolo Carcano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione e comunicazioni degli stralciari.

I signori azionisti per intervenire alla detta assemblea dovranno depositare le loro azioni almeno quindici giorni prima della detta stabilita per l'assemblea medesima, presso il Banco G. Ricotti e C., piazza S. Silvestro N. 82.

Occorrendo una seconda convocazione, s'intenda fin d'ora, che essa avrà luogo il giorno 28 luglio 1890 alla stessa ora e nello stesso locale senz'altro avviso.

Gli Stralciari

PERLE di tutte grossezze, diamanti ed altre pietre preziose a prezzi d'occasione, si vendono nel negozio di Orafice di Salvatore Brigaldi in Piazza del Monte di Pietà, 17. — Comprasi oro e argento.

CONTRO la PERONOSPORA

La Società Farmaceutica Romana ; via degli Astalli, 18, palazzo Altieri ; rende avviato il pubblico di avere un deposito di zolfo puro e di solfato di rame e che tali materie verranno mescolate nelle proporzioni volute dall'acquirente.

RR. TERME PISANE
a S. GIULIANO

Stagione balneare 1890 - Maggio-Ottobre

Sorgenti a 33-41° solfato bicarb. calciche litiniche, ecc., celebri per le malattie delle donne e per le malattie nervose, gotose, reumatiche, artritiche, ecc. Idroterapia, elettroterapia, ecc.

Quartieri mobiliati nello Stabilimento. Ristoranti, Caffè, Sale lettura e ballo, Posta, Telegrafo, Ferrovia, Tramvia per Pisa, distante 6 chilometri. Medico Direttore professore **D. Barduzzi**.

Dirigere domanda e schiarimenti al Ministro economo **Bagni S. Giuliano, Pisa.**

Villino a Civitavecchia con ameno giardino sul mare, vendesi in contrada comodamente ammobigliato. Dirigersi via Venti Settembre, N. 4, piano terreno.

Villeggiatura in Frascati

Leggere in quarta pagina

Villino d'Affittare con annesso giardino, posizione centralissima, esposizione meszogiorno, sca gas, caloriferi, acqua marcia, vasche, volendo, scuderia e rimessa.

Dirigersi Via in Lucina, n. 4, Tappezzeria Titto Eichberg.

Il 31 Maggio si è aperto

apertura dell'elegante Giardino annesso alla
BIRRERIA DELLA CORONARE CORNELIO
Via del Corso, 418 - S. Lorenzo in Lucina, 42

Tutte le sere concerto musicale.

Entrata libera, senza aumento di prezzo sulle consumazioni.

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

Applica con arte e coscienza cinti erniari di ogni qualità a prezzi moderati. Si reca anche a domicilio per chiamata. Via del Corso, 418 p. p. Roma. Spedisce in provincia.

DA AFFITTARSI due ballissimi appartamenti signorili al 4° piano in Via Venti Settembre, n. 11, di 5 ambienti, 2 ingressi, bagno e cucina.

Ultime Notizie

L'on. Boselli è da due giorni leggermente indisposto.

La Camera di ieri.

Fu condotta a termine la discussione del titancio dell'interno, che sarà votato a scrutinio segreto in principio della seduta pomeridiana d'oggi.

Sul capitolo 55 — Fondi segreti — pronunziò un lungo discorso il deputato Cavalletti, censurando l'impiego di cotesti credits, che, secondo lui, servono, sono in parte destinati a sussidiare la stampa amica del governo e a corrompere la stampa nemica del governo stesso.

L'on. Presidente del Consiglio rispose che i fondi segreti non servono a sussidiare giornali, ne chiocchè l'uso per i servizi di pubblica sicurezza all'interno ed all'estero e respinse il concetto di sottoporre la questione ad un qualunque controllo parlamentare, che non potrebbe essere efficace e pratico senza svisare la natura dei credits stessi.

L'on. Cavalletti non fece alcuna proposta ed il capitolo fu approvato.

In fine di seduta l'on. Presidente del Consiglio presentò un progetto di legge per dichiarare monumento nazionale la tomba di G. Garibaldi in Caprera.

Il progetto fu dichiarato, a una domanda, urgente.

Oggi due sedute.

Nella seduta antimeridiana continuerà la discussione del progetto sul dazio dei risi e dell'amido.

In quella del pomeriggio principierà la discussione del bilancio dei Lavori pubblici.

Senato del Regno

Gli uffici nell'adunanza di ieri hanno nominato i seguenti commissari per l'esame dei seguenti disegni di legge:

Erezione di un monumento in Roma a Giuseppe Mazzini.

1. Ufficio sen. Griffini — 2. id. Serafini — 3. id. Ellero — 4. id. Paronzo — 5. id. Boccardo.

Pubblicazione delle leggi del Regno nell'Eritrea e facoltà al Governo del Re per provvedere all'amministrazione della colonia.

1. Ufficio sen. Vitelleschi — 2. id. Borelli — 3. id. Pierantoni — 4. id. Maiorana-Calatabiano — 5. id. Malusardi.

Compenso del tempo trascorso in servizio dai funzionari coloniali ad altri dipendenti dal ministero degli affari esteri nei possedimenti d'Africa per gli effetti della pensione.

1. Ufficio sen. Torre — 2. id. Cannizzaro — 3. id. Pierantoni — 4. id. Maiorana-Calatabiano — 5. id. Malusardi.

Autorizzazione al Governo... ma di provvedere con regolamento alla conservazione della lingua toscana.

1. Ufficio sen. Griffini — 2. id. Colesia — 3. id. Massarigli — 4. id. Paronzo — 5. id. Guerrieri-Gonzaga.

Per le opere pie.

La Commissione ha ieri lungamente discusso l'art. 87 relativo, come è noto, alla conversione dei lasciti di culto; ma non ha preso alcuna deliberazione ed ha dato incarico al suo relatore onorevole Luchini O., di conferire in proposito con l'on. Crispi e di sentirne gli intendimenti.

Per l'istruzione primaria

La Commissione ha nominato relatore l'onorevole Gabelli con mandato di radicali modificazioni al progetto ministeriale.

Consiglio delle tariffe.

Ieri, al ministero dei LL. PP., sotto la presidenza del comm. Peruzzi, si adunò il Consiglio delle tariffe.

Sul primo quesito: « mantenere, oppur no, alcune facilitazioni sin qui consentite alle rispedizioni da Udine delle merci provenienti dall'Austria-Ungheria » il Consiglio deliberò di mantenere la concessione attuale nel senso che le merci di origine austriaca ed approgiate ad Udine per la rispedizione in punti interni fruiscano delle medesime tariffe esistenti pel servizio cumulativo diretto.

Per le modificazioni da introdursi nelle tariffe pel trasporto della carta, si deliberò di ammettere la nuova classificazione, proposta dalla Società di esercizio della Ferrovia Alta Italia, raccomandando però che si eseguiscano studi appositi perchè si possa con piena sicurezza distinguere praticamente le singole qualità della carta ed assegnare a ciascuna le classificazioni rispettive.

Sulle agevolazioni da concedersi ai trasporti in ferrovia delle salme quarantenarie del Monte Serasio, si deliberò di rivolgere la preghiera a far pratiche con le Società ferroviarie, perchè in via provvisoria ammettano le maggiori facilitazioni possibili, provvedendo però perchè si facciano speciali studi allo scopo di determinare tutti i vari elementi che devono essere considerati in rapporto alla spesa di trasporto, come qualità della salma, consistenza del veicolo ecc.

Sulla fine della seduta intervenne il ministro Finali.

Per le pensioni.

La Commissione per le pensioni ha approvato definitivamente la relazione sulle proposte dei provvedimenti amministrativi-e legislativi da presentarsi al Ministro del Tesoro, in relazione al compito affidatole.

La relazione sarà data alle stampe.

R. Marina.

Il piroscafo noleggiato *Scrivia* partì ieri da Napoli per Massaua.

— La cannoniera *S. Venero* giunse ieri a Portosaid.

— La corvetta *Caracciolo* giunse ieri a Porsmouth.

Ferrovie italiane.

Progetti presentati all'approvazione governativa:

Bele Adriatica. — Impianto di un terzo binario collegandolo agli altri delle merci mediante piattaforma in stazione di S. Pietro Vernotico.

Linea Bologna-Ortazzo . . . . L. 19,843,90.

Lavori di completamento lungo il tronco Lugo-Massalombarda della linea Lugo-Lavezzola — Lire 11,600.

Italia e Marocco.

(S.) **Tangeri**, 3. — Hadj El Masti-Ben-Kibir, inviato straordinario del Sultano presso il Re d'Italia, è partito oggi, col suo seguito, per Napoli, a bordo del R. yacht Giuseppina. Il Console di Missione marocchina presenterà per Roma, onde presentare al re Umberto dieci cavalli che il Sultano gli invia in dono.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza antischiavista

(N.) **Bruxelles**, 3, 10.50 ant. — La Conferenza antischiavista si occupò ieri della proposta tendente a stabilire i dazi di entrata nel bacino convenzionale del Congo.

Tutti i rappresentanti delle potenze salvo quello del Paesi Bassi, dichiararono di aderire formalmente alla proposta.

(N.) **Bruxelles**, 3, 2.40 pom. — Si crede che i lavori della Conferenza antischiavista termineranno fra una quindicina di giorni.

Carathodori Pascià, delegato ottomano qui, ha mandato alla Porta una copia dell'Atto ufficiale che riassume i lavori e la decisione della Conferenza, accludendo vengga trasmessa pure a quella potenza alla sanzione della Porta e del Sultano, primo di firmarlo.

Congresso di navigazione.

(N.) **Londra**, 3, 2.10 pom. — Nel prossimo luglio verrà tenuto a Manchester il quarto Congresso di Navigazione del fiumi e canali.

Il Congresso verrà diviso in due sezioni; quella tecnica, relativa alla costruzione dei canali, e quella economica e commerciale, relativa al traffico dei canali e fiumi.

In questa epoca in cui tanti canali sono già costruiti o in corso di costruzione, il Congresso assume una importanza notevole.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 3, 12.15 pom. — Il decreto di Constans che proibisce la mendicità fuori del comune dove è domiciliato ogni questuante, produce vive proteste. Molti deputati di Parigi e della banlieue reclamano il diritto per loro e dichiarano che non si sottometteranno.

(N.) **Parigi**, 3, 12.15 pom. — Il decreto di Constans che proibisce la mendicità fuori del comune dove è domiciliato ogni questuante, produce vive proteste. Molti deputati di Parigi e della banlieue reclamano il diritto per loro e dichiarano che non si sottometteranno.

Il generale Boulanger, a quanto dicesi, ha dichiarato che non si presenterà alle elezioni se non dopo che avrà ottenuto il ritorno a Parigi.

(S.) **Parigi**, 3. — Nell'ufficio Consiglio dei ministri, il guardasigilli, Fallières, annunziò che l'istruzione del processo contro i nihilisti russi arrestati a Parigi, secondo le prescrizioni del Codice d'istruzione criminale, a soggiunse che nessuna comunicazione sarà fatta a chicchessia circa i documenti sequestrati.

(N.) **Parigi**, 3, 7.10 pom. — Il Senato adottò la proposta Griffe sul regime dei vini e dalla vite secche.

— Il tribunale della città di Vienne (Isère) ha emanato una ordinanza di non luogo a procedere in favore di Luisa Michel, arrestata di recente pei discorsi anarchisti, da lei tenuti in riunioni pubbliche.

Infatti il rapporto medico ha concluso per la di lei irresponsabilità.

— Carlo Laurent si dimette dalla carica di redattore in capo del giornale *Paris*.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 3. — *Camera dei deputati*. — Si discute in seconda lettura il progetto di legge concernente la continuazione delle somme ritenute sugli stipendi del clero (*Sperrgelder*) durante il periodo del *Kulturkampf*.

Windthorst chiede piena libertà, in favore dei vescovi, per la distribuzione delle somme sequestrate. Dice che il Papa non dichiarò punto che il progetto di legge possa essere tollerato, ma che lasciò i vescovi giudici della questione. Soggiunge che essa non è ancora al punto da potere essere risoluta; domanda che il ministro dei culti la tratti con i vescovi e raccomanda il suo emendamento tendente a ciò.

Limburg-Stirum sostiene che il governo non ha l'obbligo legale di impiegare per gl'interessi cattolici i sedici milioni di marchi sequestrati, e che, quindi, la proposizione del ministro in seno alla Commissione, il Papa non solleverebbe alcuna difficoltà contro il progetto di legge. Conchiude che il voto del Conservatori dipenderà da quello del Centro.

(S.) **Posen**, 3. — Il capitolo elesse il vicario episcopale, dottor Likowski, come amministratore della diocesi di Posen.

(S.) **Posen**, 3. — Ai funerali dell'arcivescovo monsignor Dinder assistevano le autorità militari, civili e comunali.

L'imperatore inviò per telegrafo le sue condoglianze al Capitolo della Cattedrale.

(S.) **Berlino**, 3. — *Camera dei Deputati*. — Continua la discussione sulla legge relativa alla destinazione delle somme ritenute sugli stipendi del clero durante il *Kulturkampf*.

Parlano in merito i deputati Rintelen, Hobrecht e Brühl.

Quest'ultimo propone che i 16 milioni di marchi siano assegnati ai vescovadi per indennizzare gli ecclesiastici, le parrocchie, le missioni, le comunità religiose e che impieghi il resto a costituire un fondo in favore dei preti in ritiro.

Il ministro degli affari ecclesiastici, Gossler, dichiara che il Papa non ha potuto aderire al progetto, perchè esso non gli fu comunicato, ma che S. S. ne accettò i principii. Soggiunge che non si tratta di una questione religiosa, e che la decisione dipende dal Centro. Conchiude pronunziandosi contro gli emendamenti Windthorst e Brühl.

Loulits caratterizza l'emendamento presentato dal deputato Rintelen, il patronato nazionali-liberali come il *maximum* delle concessioni da farsi al Centro.

Tale emendamento propone un accordo provvisorio circa il fondo di 16 milioni di marchi fra il ministro dei culti ed i superiori ecclesiastici, ma concede che detti superiori, coi quali si è convenuto di porre una data somma a loro disposizione, possano ripartirla come credano.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

(S.) **Berlino**, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che senza dispiacere la voce che l'imperatore abbia annunziato a Kopenhagen un suo prossimo convegno collo Czar.

(N.) **Berlino**, 3, 9.55 pom. — Bargi, a Diesa, Gossler ministro dei culti, dice che la Curia cattolica aderì al progetto degli *Sperrgelder*, di cui le fu comunicato un sunto.

Windthorst loda il progetto.

La maggioranza dichiara che il accetterà soltanto purchè il Centro prometta di accettarli.

— Il principe di Bismarck ha ricevuto alla stazione di Amburgo del borgomastro e da varii senatori.

Si recò poi al porto, seguito da dieci carrozze e in mezzo agli applausi della folla.

Si trattenne a pranzo dal borgomastro. Indossava l'uniforme ed aveva buonissimo aspetto.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 3, 12.10 pom. — A Budapest sono giunti quasi tutti i delegati austriaci, eccetto quelli della Boemia, che arriveranno domani. La inaugurazione della Delegazione austriaca avrà luogo domani, all'una pomeridiana, nella gran sala del *Hôtel Hungaria*: quella della Delegazione ungherese avverrà, alle 5, nel palazzo del Parlamento. Domani stesso si procederà alla nomina dei presidenti e si costituiranno le Commissioni. Il ministro delle finanze presenterà i bilanci e le domande di credito supplettivi alle Delegazioni.

(N.) **Vienna**, 11.15 ant. — Si ha da Budapest che Krupp d'Essen ha presentato al Ministero del Commercio un progetto per congiungere il Danubio al Reno mediante un canale.

(S.) **Praga**, 2. — La Dieta approvò in seconda lettura, con 167 voti contro 62, il primo progetto di legge sulle scuole comprese nel Compromesso ceco-tedesco, dopo avere respinte tutte le proposte della minoranza.

(S.) **Praga**, 3. — Avendo definitivamente approvato il progetto di legge sulle scuole nel Compromesso ceco-tedesco, la Dieta fu sciolta.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 3, 7.10 pom. — A Malaga i negozianti di vini, in seguito ad un accordo fra loro, chiusero i magazzini e licenziarono gli operai.

Questa chiusura è una protesta contro l'ordine reale relativo alla verificazione dei vini.

PORTOGALLO

(N.) **Madrid**, 3, 11.25 ant. — Dispacci da Oporto, nel Portogallo, comunicano che una folla, recatasi presso l'ufficio di Porva fra doganieri e contrabbandieri, percorse le strade di questa località portando i morti ed i feriti fra grida spaventevoli e producendo momenti di morte contro gl' impiegati del dazio consumo.

Il municipio telegrafò al governo di inviare truppe.

Le notizie più recenti constatano che barche di pescatori contenevano contrabbando.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 3, 1.20 pom. — Mancano i particolari circa l'incidente avvenuto ad Olty, nel distretto di Kars, tra una banda di briganti ed un distaccamento di truppe russe.

Si sa però che i briganti furono dispersi, obbligati a cercare scampo, e soprattutti riuscirono a fuggire.

I russi ebbero un ufficiale doganale ucciso e due cosacchi feriti.

(N.) **Roma**, 3, 2.40 pom. — Secondo notizie da Pietroburgo, il ministro della giustizia avrebbe preparato un progetto di legge per limitare le franchigie degli ebrei.

Verrebbero abrogati i diritti di quartieri separati e ghetti nelle città di Pietroburgo, di Mosca e di Kiew e verrebbero imposte delle restrizioni al commercio degli ebrei.

Quando questo pochi membri del Consiglio dello Impero sieno favorevoli al progetto e quantunque lo Czar stesso vi sia contrario, il ministro della giustizia indistornabile sulla sua promulgazione.

ORIENTE.

(S.) **Costantinopoli**, 3. — Il primo delegato turco a Bruxelles, di 40 anni, è stato scelto dal Sultano fra i più distinti funzionari della Porta.

Il delegato turco a Bruxelles è stato scelto dal Sultano fra i più distinti funzionari della Porta.

(N.) **Costantinopoli**, 3, 1 pom. — In risposta alle rimostranze del Patriarca armeno, inviategli ieri, sulle triste condizioni degli armeni, questi gli ha risposto che il Sultano, Abdul-Hamid Bey, il ministro della giustizia, Kiun Pascià, ha assicurato formalmente il Patriarca che farà provvedere i documenti relativi al processo e poi provvederebbe al mantenimento degli armeni a Costantinopoli e il rimanderebbe alla loro casa.

Da Candia si annunzia il sequestro di alcune lettere importanti, in cui gli emigrati candiotti esortano i loro compatriotti a continuare l'agitazione contro il governo turco, promettendo loro l'intervento delle potenze e segnatamente della Germania.

STATI BALCANICI

(N.) **Belgrado**, 3, 2 pom. — Il signor Giaja, Ministro degli affari esteri, ha mandato una circolare alle autorità di polizia, per l'assicurazione di mantenere una stretta sorveglianza sui movimenti dei fuggiaschi bulgari lungo le frontiere.

(N.) **Vienna**, 3, 2.40 pom. — Da lungo e molti commenti un articolo del *Glas Czernagora*, giornale ufficiale di Cettigne, in cui, a proposito dell'anniversario della battaglia di Grahovo, si dichiara che il Montenegro è destinato a fare la parte del Piemonte per la Serbia. La Dinastia del principe Nikita sarebbe quindi destinata, secondo il giornale, ad unire i serbi sotto la sua bandiera e a ricostituire l'antico regno serbo.

AFRICA.

(S.) **Londra**, 3. — La Corporazione dei periveendali ha offerto, iersera, un banchetto a Stanley, il quale vi prese la parola, continuando i suoi attacchi contro gli avidi desiderii dei tedeschi in Africa, e suggerendo l'idea di mandare a lord Salisbury una deputazione della City, onde ottenere l'assicurazione formale che gl'interessi inglesi in Africa saranno efficacemente tutelati.

(N.) **Londra**, 3, 11.15 ant. — La Mozambico si annuncia che ad Angoba è scoppiata una seria rivolta. Gli indigeni aggruppiono il palazzo del governatore ma furono respinti con grandi perdite.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Monteviden**, 1. — E' giunto l'*Adelaide Lavarello*, della Società Fratelli Lavarello.

Borse e Mercati.

Roma 8 giugno 1890.

Dopo le ricognite affrettate, pochi realizzi hanno dato luogo a una reazione ribassista.

La Rendita per contanti è ritornata a 99,80, per fine mese da 98,37 a 98,65.

Il Cattolico 98,50 — Il Circo 95,10 — Il Blount 97.

— Robaccioli 100,50 — le Obbl. munic. più di Roma 5 0/0 480 — dette 4 0/0 1° emissione 450 — 2ª emissione 420 — Immobiliari 5 0/0 470 — dette 4 0/0 195 — Fondiaria Banca Nazionale 415 0/0 501 — dette 4 0/0 488 — le fonte Spirito 455.

Le Banche Romane 1100 — Le Immobiliari sfiorano il 550 sono caduto a 542 per risalire fino a 547 — Le Generali da 512 sono caduto a 508 per rimanere sul 510.

Le Acque Marcie fra 1200 e 1210 — Il Gas sul 970 — Gli Omnibus fra 158 e 156.

Cheque a vista su Parigi 100,80 — Londra a tre mesi 25,16.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 98,42 a 98,47 — Immobiliari 542 a 539 1/2 a 541 — Banca Generale 508 a 507 — Acque Marcie 1212 denaro — Gas 965.

BORSE ITALIANE — 8 giugno 1890.
N.B. I prezzi sono a corso legale.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 70	98 67	98 60	98 77 1/2
id. fine . . .		98 50	98 40	
Az. Banca Nazion.	—	—	1840	—
Id. Meridionali	—	—	650	647
Id. Generale.	—	510	—	—
Fer. Mediterranee	395	395	395	395
Fer. Meridionali	748	746	748	749
Fer. Torino	—	—	98	—
Id. Sicule	—	—	98	—
Id. Sarde	—	—	140	—
Cred. Torinese	—	—	140	—
Cred. Mobiliare	—	—	1140	—
Banco Sconto	—	—	—	556
Soc. Fermoviarie	—	—	39	—
Tiberina	—	—	39	—
Fondiaria Ital.	—	—	100	—
Sovvenzioni	—	116	130	—
Navigaz. Gen.	413	410	—	—
Società Veneta	—	143	—	—
Raffinerie meri.	264	263	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	—	295	—	—
Id. Meridionali	—	295	—	—
Fond. B. Nas. 4 0/0	—	486	—	—
Id. 4 1/2	—	—	507	—
Id. San Paolo	100 90	100 90	100 50	100 50
Prestiti Vita	—	136 50	—	—
Berlino 8	25 35	25 37	25 30	25 35
Londra a 3m.	—	—	—	—

Parigi, 8 giugno	Apertura	Chiusura	Bocchevoli
Rendita franc. 3 0/0 nom.	94 55	94 65	—
» 3 0/0 ammortizz.	96 40	96 50	—
» 4 1/2 0/0 . . .	102 60	102 45	—
Italiana 5 0/0 . . .	91 40	91 40	—
Turca	19 90	19 40	—
spagnuola . . .	70 3/4	71 1/4	—
Egiziani	—	91 1/8	—
Obbligazioni Lombarde	403 1/2	405	—
Obbligazioni Romane	292	292	—
Banco di Parigi . . .	—	521 1/2	—
Id. di Roma . . .	—	1150	—
Id. Ottomana . . .	—	537 1/2	—
Istoni Suez	—	2377	—
Azioni Panama . . .	21 1/4	22 3/4	—
Lotti Turchi	—	85 50	—
Ferr. Meridionali ital.	—	742	—
Banche nell'Italia .	—	1116	—
Cambio su Londra . .	—	25 16	—

(a) 87,45 — 87,35.

(N.) **Parigi**, 3, 4.10 pom. (*Fonte italiana*). — Compensazione 37,30 riporto 20 1/2 liquidazione 20 1/2 nuova contrattazione ottimissima 3 0/0 più in ascensione nei consolidati inglesi, italiano debole, rimanenti quasi fermi generali fermi.

Italiano fisico 91,62 — 47/60 — 72/35 — 97,47 preso sul 97,47 — 97,50 — 97,47 — 97,50 — 97,47 — 45/25 — 19,40 — 45/35 — 77,46 — 608,12 — 15/16 — 20/5 — 496,31 — 3/6 — 738 — 1/16 — 1/16 — 20/5 — 496,31 — 3/6 — 738 — 1/16 — 1/16 — 20/5 — 19/20 — 1306 — 846.

(N.) **Parigi**, 3, 7 pom. (fonte francese). — La speculazione procedette ad alcuni realizzi.

La Borsa oggi fu più debole dalle precedenti.

Vienna, 3 notevole	Londra, 3 chiusura	
2	3	3
Mobiliare . 395 50	395 75	Nuovi Cons. 97 15/16	97 15/16
Rend.(oro) 100 80	100 50	Italiani . 97 7/8	97
Id. (carta) 99 60

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

E siccome Vittoriano, tornando a sedersi allo scrittoio, aveva battuto il dispaccio sulle altre carte, Vasciotto lo guardava con insistenza, sperando di leggerne qualche parola.

— Mi pare che siate stanco! — disse, brutalmente, Vittoriano.

— Mio Dio! come siete diffidente! — fece Vasciotto.

— Forse che faccio male?

— Secondo i casi. Capisco che siate diffidente con Melicieux, che è sempre a gironzare intorno a voi... ma è inverosimile che siate diffidente con me...

— Ah!

— Anzi, aggiungo che, se mi mettessi al corrente dei vostri affari, io potrei darvi qualche volta un buon consiglio. Invece voi me ne dite alcuni, e me ne nascondete altri; oppure osereste di farmi vedere la luna nel pozzo, credendo di fare il vostro interesse.

— Ebbene?

— Fate come volete... non è affare che mi riguarda.

Dopo pochi secondi di riflessione, Vittoriano si pose a scrivere.

Leggete qual dispaccio.

Vasciotto non se lo fece dire due volte, e, prendendo il dispaccio, lo lesse lentamente, pesandone bene tutte le parole.

— Sono contento — disse finalmente — di vedere che l'affare dello *chèque* è andato bene. Voi siete di una suprema abilità, e ho conosciuto pochi uomini che siano accorti quanto voi. La Parisière, Tom Brasier, Verac sono uomini abilissimi... ma vi assicuro che non vi arrivano alla cavigia.

— Di che cosa avete bisogno? — domandò Vittoriano, che, con un sorriso, rideva smentire la brutalità della sua domanda.

— Sapete bene che non è questo il momento di domandarvi qualche cosa. Vi dico che siete abilissimo, perchè è vero, e perchè sono convinto che nessuno, al pari di voi, riunisca l'audacia alla furberia. Un uomo che fosse stato semplicemente furbo, non avrebbe mai osato di rischiare la faccenda dello *chèque* antidatato, per certe considerazioni una più *ragionevole* dell'altra. Ma voi non avete paura di nulla. Voi andate avanti, e non badate ad altro.

— Così converrà fare.

— È appunto quello che dico. Quando la necessità lo esige, le persone veramente abili sanno sempre escogitare qualche espediente per uscire dall'imbroglio. A voi rimaneva soltanto prendervi, che fo, malgrado le mie premure, non avevo potuto procurarvi. Voi, invece, li avete trovati. E, se capisco bene questo dispaccio, pare che abbiate, come suol dirsi, fatto colpo doppio.

— È quello che rimane a vedersi.

— Mi pare che sia già visto. Quando vi si dice che si hanno a farvi importanti proposte, la cosa mi pare abbastanza chiara.

— Non dico di no.

— Per parte mia non posso arrogarmi il diritto di darvi un consiglio... ma non esito a dirvi che, se foss'io al vostro posto, accetterei, qualunque fosse, queste proposte.

— Già... ma egli è che voi non siete al mio posto.

— E' una fortuna a una disgrazia. E' una fortuna per il presente e una disgrazia per l'avvenire.

— Cioè?

— Il presente, voi non lo conteserete, non'è lieto per voi. Ed anzi è un fatto che avete avuto una grande fortuna coll'impiegare stamani i centomila franchi, e col trovarne un mese fa altri duecentomila, per un funzionario che non mi spiego e che non cerco neanche di indovinare, dal momento che voi desiderate che io non lo conosca.

— Ciò vi annoia?

— No... mi addolora solamente, perchè ciò mi prova la vostra diffidenza verso un uomo, che vi ha dato tante prove della sua devozione.

— Lasciamo andare.

— In ogni modo, dicevo, il fatto è che senza questi accomodanti franchi che avete alle vostre dimestizi, vi sarebbe convenuto fallire. Voio è che se non riuscite a procurarvi altrettanta somma, sarete nella stessa posizione fra quindici giorni, malgrado tutte le astuzie procedurali di Melicieux.

— Non sarò, spero, imbarazzato a procurarmela.

— Io non vi domando nè dove nè a quale prezzo. Ma io, meglio di chiunque altro, sono in caso di sapere che non sarà facile e che in ogni modo vi costerà care.

— Bah!

— Certamente potete trovare[illegible] una buona vena. Ma potete anche infilarne una cattiva. Le carte come i cavalli danno spesso tutto il contrario di ciò che si ha diritto di attendere. E appunto per questo, ripeto, nei panni vostri accetterei le proposte che mi venissero fatte.

— Senza conoscerle?

— Naturalmente! Non occorre avere una sorcharia intelligenza per comprendere che queste proposte non possono avere altro oggetto che favorire il vostro ingresso nella casa di vostro padre. E per quanto modesta sia la posizione che egli vi offre, a voi conviene accettarla.

— Come?

— E' chiaro. Quando anche voi doveste essere un semplice commesso della ditta Combarrieau, voi dovreste accettare, perchè questo solo basterebbe a far cessare e scomparire le difficoltà nelle quali ci dibattiamo. Pensate all'effetto che produrebbe la notizia del vostro ritorno all'ovile! Anzi, i più accaniti vostri creditori vi darebbero un po' di tregua, certi come sarebbero di essere pagati. Così tutti i vostri affari sarebbero accomodati come per incanto, e voi potreste imbastire altri e migliori.

— Credete?

— S'intende. Chi volete che non abbia fiducia in un socio della casa Combarrieau? Il vostro genio degli affari sarebbe lo stesso, e di più avreste per esercitarlo un ambiente considerevole che vi poi la reka con che fnora vi abbia fatto difetto.

— Fur troppo!

— Col piccolo capitale di cui disponete, com potete condurre a buon fine tutte le speculazion in cui siete imbarcato? E' questa la vosta sol debolezza! E ciò senza contare che una volta mes so il piede nella fortezza, voi non tarderesto a divenire il solo padrone, tanto più che vostra madre vi aiuterebbe. E le cose camminano molto e presto in una famiglia, quando la madre prende partito per suo figlio contro suo marito.

— Voi siete filosofo, mio caro Vasciotto.

— Non so nemmeno che cosa vogli dire filosofia. Sono semplicemente un uomo che conosce, e che trae qualche profitto dall'esperienza della vita.

— Il vostro concetto, insomma, sarebbe che io potrei mettere fuori mio padre.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

VINO ALLA COCA
IGIENICO-TONICO-DIGESTIVO
Specialità di LUIGI GHIZZONI
Via Garibaldi, 38 PIACENZA 38, Via Garibaldi
Premiato con 14 medaglie alle diverse Esposizioni Mondiali ed alla Esposizione di Parigi 1889 con **Medaglia d'Oro - Massima delle Ricompense**
Prezzo della bottiglia di un litro: **L. 1.50.**
Spedizione franco imballaggio e carico dei Committenti.
Si incaricati per la vendita in ROMA i Fratelli BOCCA, Via Crociferi, 18.

SUCCESSO MERAVIGLIOSO
RIGENERATORE ZEMPT FRÈRES
Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta polibà segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a pregare gli scettici ad esperimentare l'uso di questo meraviglioso rigeneratore istantaneo, tornano ai capelli ed alla barba il colore naturale sia bionde, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione, come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora venduti. Preparato da Zempt Frère chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 - NAPOLI.
Prezzo del flagone con istruzione - Piccolo L. 3 - Grande L. 5.
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo, di sicurissimo effetto. Vendita presso i fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. In provincia L. 3. Tanto la vera tintura come il Depilatorio trovansi in ROMA presso R. Chicco, piazza Maddalena 46, A. Manzoni e C., via di Pietra 90-91; Nerco Costantini, via Nazionale 94; Via Nazionale 88, B. Mantegazza, via Nazionale 146; Luciani, Corso 390; Giardinieri, Corso 422; Passari, via Frattina 5; Berini, via Giubbonari 60; Medoro, via S. Claudio 56, A. Taboga Tritone Nuovo, 44 e in tutte le città d'Italia. 1

Vapori postali francesi DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**
Agente in Genova: Vittorio Sauvaigne.
Partenza fissa il 10 d'ogni mese da GENOVA per MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES

LIBAN Capitano MAIGRE
Il celerissimo Vapore
partirà il 10 giugno 1890 — Viaggio in giorni 18 — Servizio inappuntabile. — Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.
Il 10 Luglio 1890, *partirà da Genova il vapore* **Amérique** *cap. LABIE.*
Per merci e passeggeri dirigersi a Genova Raccomandatario *Vittorio Sauvaigne*, Piazza Campetto 7 e Piazza Banchi, 15. — Per i passeggeri di 3. Classe rivolgersi all'Agenzia di emigrazione Sig. FELICE VOLPE, Genova, Via del Campo, N. 19 e Signori GEROLAMO GRAMATICA e C., Genova, Via Balbi, 117.

CUBA PRIMAVERILE DEL SANGUE
FERRO CHINA BISLERI
Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Avvisi Economici.
Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati
Pagamento sempre anticipato

Si paga per L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A NATE MENDILI Attilio Alegiani, Orefiecria, Occasioni, argenterie, brillanti, medaglie, bronzi, mobili, quadri, quadrini, candelabri, lampadari, macchine da cucire, pianoforti, carrozzelle per articoli di giocattoli di qualsiasi importanza. Ritiro dell'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 111 p. p. (presso Piazza Farnese).

CAVALLI da vendersi. Tre cavalli da tiro di razza leggiere da vendersi a prezzo moderato. Dirigersi alla scuderia posta al Palazzetto Doria, Via dei Pilastrini N. 107. 471

STIGLIANO Apertura delle stabilimento 20 Maggio condotto per conto dei proprietari. Per schiarimenti rivolgersi Bernardi Marignani, 6. Carlo al Corso. Servizio vetture, Facchini. via Boiziana 101. 483

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi moderatissimi, stalla, cavalla Friulana trottatrice. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alle 7. Dirigersi in via dell'Archetto N. 17. 484

TUTTI RIVINCERETE! Altre ambo dieci sempre uscite. Per averlo inviare lira una francobolli al signor Giuseppe Nicola Cifelli penta casilina, Roma. 487

TAVOLE PERFETTE!!! Vinto Roma. Terno 39, 69; p. 20, 69. Mille lire premio a chi troverà una sola sciocchezza nostra vincita. Premo lira una. Terno settimanale vive dieci. Ilmestiere frambeolli: Matematico Leopoldo Vergani, porta Susa. 497

MACCHINE delle stabilimento Pacini e Marchiaro. Per acquistare rivolgersi al cursiore del falegname avv. Spirito, Via Firenze 51. 497

CAFFÈ DA CEDERE Il proprietario di un antico ristorante e caffè, posto centralissimo, rittirandosi dal commercio cederebbe il suo avviatissimo esercizio. Per trattative dal sig. Antonio Sbaraglia, via Firenze N. 39.

NAPOLI Eleganti appartamenti mobiliati. Mergellina, Villa Nobile, Strada Nuova di Posillipo. Signorile, isolato vicino al bagni, ecqua e comodissimo. Dirigersi sig. Giacomo, Mergellina 173. 493

COMPRA VENDITA PERMUTA Mi a trattive private, massima discrezione. Riscossioni di capitali per conto dei signori clienti. Rendita Consolidato, Utilità legali amministrative, Tritone 66 mezzanino. 433

DA CEDERE A condizioni favorevoli si cede l'avviatissima fabbrica di cappelli fantasia Fachini Farini con giardino in via Farini N. 9, presso via Cavour. Per trattative rivolgersi dal proprietario nel locale stesso.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO al 2. piano, via della Fontanella di Borghese N. 19, presso Fontana di Trevi, composto di numero otto vani, luogle, cantine per uso marchi, gas e vasche da lavare. La chiavi presso il portiere. 491

VIA SCROFA 117 ciò Palazzo Gallitzin, appartamenti, ovalini mezzanini, per uffici, studi, magazzini, cantine, rimessa, stanze mobiliate, ecc. 491

VIA PONARI 72, Affittasi grande appartamento mobiliato, composto di 12 stanze, cucina, bagno, ecc. Rivolgersi al portiere. 491

VIA PALERMO 67 Affittasi quartieri, due camere, sei camere, cucina, due lagrezzi, gas, scala marmo. Gratino una camera. Dirigersi al portiere. 495

VIA DELLA POLVERIERA grazo II Colosseo, Pori'di cinque camere e cucina, acqua in casa, fontana da lavare, gas e portiere. Le chiavi dal portiere N. 14.

PEL 1° LUGLIO Appartamento d'angolo con tre finestre a Trinità de' Monti, terza piano, 12, 13 stanze. Fratina N. 81, 2i 3 camere e cucina, acqua merla p. 2i Trevi. Per trattative dal proprietario signor Todros, Corso N. 418.

TRA ANNIO E NETTUNO affittasi elegante appartamento mobiliato con terrazzo sul mare. Per trattative rivolgersi al professor Gui, Via Montebello N. 43. 492

DUE QUARTIERI di 4 e 5 camere cucina, fontana, due chiavi del portiere. 3 camere Via della Croce Bianca N. 3 piano 2. 494

ANZIO Villa Stadisi da affittarsi a mobiliarsi privati. Posizione splendida, giardino grande, acqua in casa. Vedere ordine e rimesse. Dirigersi presso la proprietaria, Roma, 11 Passeggiata di Ripetta. 499

IN MONTEFIASCONE Posidose amena, aria salubre, si affittereibbe a prezzo mite, appartamento mobiliato, 6 camere cucina con tutte il confortabile, dirigersi Casa Generale Consolazioni Fratina 114, Roma. 479

VIA NAZIONALE 192 (Magazzanopoli). Appartamenti mobiliati, due camere, terza piano, 12, 13 stanze. Prezzi ridotti. Scendere quattro cavalli, rimesse. Locale per botega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

GRANDI LOCALI terreni per uffici o magazzini vicino Ponte Sisto, Lungara, Anche senza arredi. Rivolgersi in via del Rafaia 132. Chiavi ed informazioni al portiere N. 62 rosso, dal portiere. 477

A BUONE CONDIZIONI Si affitta in vario località ed grandi, botteghe, laboratori, cantine, vini ed uso cantine. Rivolgersi Amministratore Cesare Levi, via Venti Settembre N. 40, secondano. 487

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufa, macchina, magazzinetto, cantina, camera sopra, anche senza arredi, con marcia e tutto il necessario, volendo anche i utgli. Borgo Nuovo 21. Dirigersi al portiere. 477

APPARTAMENTO MOBILIATO 1. piano, Via prima piana da rivolgersi N. 17 presso negozio bottiglie, volendo si affitterebbe anche solo stanza con salotto. 499

QUARTIERI di una, due, tre, quattro camere e cucine. Grande locale per deposito. Dirigersi in Via Gallia 36. 466

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti mobiliati di 4 camere, cucina, ecc. Signore volendo con figlie e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici e simili per archivi. 477

APPARTAMENTO N. 12 camere e cucine, Via della Vite N. 25. Per trattative dal Signorile Vigilli, Piancifiori N. 18 piano 4, dalle 9 alle 10 ant. 488

PALAZZO MORONI Piazza Turchini. Affittasi appartamento mobiliato, composto di 12 stanze, cucina, bagno e scuna. Galleria a cristalli di 90, 30 e locali annessi. Locali sotto il gran portone per negozi. Locali altri appartamenti mobiliati. Locali di 4 piano terreno con ingresso da Via Torino per ufficio e rimesse nell'adiacente. 477

POLITRANA ROMANO in Trastevere, Vicolo del Bologna, 67, Affittasi appartamento mobiliato per mesi o più anni, composto di 5 stanze, cucina, bagno, ecc. Rivolgersi Via del Gesù N. 62 piano 1°. 492

RISTRETTABILE BIENDA Affittasi in Via Nazionale 191 primo piano, composto di 12 stanze, cucina, bagno, ecc. Rivolgersi al portiere. 492

PALAZZO MORANDI in ottimo stato, 450 quadrati, con giardino, 4 piani, 12 stanze per piano, cucina, bagno, ecc. Rivolgersi al portiere. 492

GIOVINE CAMERIERA TEDESCA di 20 anni, cerca posto per camera o cameriera. Tedesco, parlando italiano. N. 2. Piazza Magliana N. 2. mezzanino.

SIGNORINA 25 anni, esperta guardia, educata, serva sempre assistenza ad una signora vedova con figli, o sento assistenza ad bambini. Per informazioni dirigersi Istituto di miglioramento ai Prati di Castello, Palazzo Borgo, garzone, Roma. 476

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva fatto con uva secca, fichi secchi ed altre cose di poco prezzo. Istruzioni; facendone con 14 risette di vino 1000 litri. Mandare francobolli da 20 centesimi. Ritratto Pietro Tozzi Via Sistina 128 Roma. 477

PENSIONE PRIVATA da L. 30 in più - servizio a quattro soli - Colazione, pranzo, cena, Colazione: piatto di carne o pesce, frutta o formaggio, 1/2 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Via Pompeo, 155 p. 2. 486

RISTRETTABILE BIENDA Affittasi in Via Nazionale 191 primo piano, composto di 12 stanze